CON IL BATTESIMO SI RICEVE IL DONO DELLA FEDE

(Rm 10,6-18)

(7ª scheda/catechesi GdA 2008-2009)

I. "LECTIO"

a) Il brano lo dividiamo opportunamente in 2 parti.
   1. Leggiamo la prima parte dal titolo **La fede, un "affare di cuore e di bocca"**. In questa prima parte si suggerisce di sottolineare il versetto 10. La lettura di questa prima parte termina al versetto 13.
   2. Adesso passiamo a leggere la seconda parte dal titolo **Annunciare Cristo di bocca in bocca**. Suggeriamo di sottolineare il finale del versetto 14, quello che è nel titolo della scheda sul sussidio.

b) Dividiamo in due parti anche gli *Spunti di lectio sul testo* dal sussidio.
   1. **La fede, un "affare di cuore e di bocca"**. Tutta pagina 42 più 10 righe di pagina 43).
   2. **Annunciare Cristo di bocca in bocca**. In un secondo tempo leggiamo la parte seconda, a pagina 43 da «Questa fede però non può rimanere nel cuore».

II. "COLLATIO" (dialogo in gruppo)

a) La citazione del Deuteronomio (a pagina 42 del sussidio il testo integrale) dimostra, secondo S. Paolo, che la professione di fede è/dovrebbe essere facile. Perché?
b) Perché secondo te S. Paolo era un apostolo di fuoco (ed anche Mons. Novarese in verità)?
c) E tu, in questo anno paolino giunto ai due terzi, stai scorgendo in te il fiorire di qualche elemento alla S. Paolo (quale in concreto)?
d) E cosa potresti/dovresti fare tu al riguardo, a seguito della catechesi di oggi?

III. "ACTIO" (verifica e programmazione dell'apostolato)

Dal sussidio a pagina 43 e 44.

IV. "ORATIO"

Si recita tutti insieme questa preghiera tratta da una pagina medievale:

Cristo non ha mani
ha soltanto le nostre mani
per fare oggi il suo lavoro.

Cristo non ha piedi
ha soltanto i nostri piedi
per guidare gli uomini
sui suoi sentieri.

Cristo non ha labbra
ha soltanto le nostre labbra
per raccontare di sé agli uomini di oggi.

Cristo non ha mezzi
ha soltanto il nostro aiuto
per condurre gli uomini a sé oggi.

Noi siamo l'unica Bibbia
che i popoli leggono ancora
siamo l'ultimo messaggio di Dio
scritto in opere e parole.